



60.000

i pellegrini attesi a Macerata per prendere parte al cammino di fede

40.000

le merendine che verranno distribuite lungo il tragitto assieme a 3mila litri di tè

2.000

i volontari impegnati nell'accoglienza e soccorso con 50 ambulanze

A PIEDI FINO A LORETO

Cammino nel segno della libertà religiosa

Il pellegrinaggio parte stasera da Macerata

di ROBERTA FORESI

L'ESPERIENZA del pellegrinaggio a piedi da Macerata a Loreto si rinnova stasera per la 28esima volta. Sarà un'edizione ricca di personaggi, di testimonianze e di intenzioni.

Allo stadio Helvia Recina, poco prima della celebrazione eucaristica delle 20.30, saliranno sul palco il giornalista Magdi Allam, la squadra della Lube Volley, il portiere Ferdinando Coppola (appena passato dall'Ascoli al Milan) e l'attore Pedro Sarubbi, per un saluto ai tanti partecipanti. Seppure febbricitante ci sarà allo stadio l'on. Maria Paola Merloni che da anni partecipa al cammino fino a Loreto, insieme ad altri politici: Brandirali, Pezzotta, Ciccanti e Casoli. Sarà presente anche il rettore dell'Università di Macerata, Roberto Sani e il preside di Scienze della formazione, Michele Corsi.

A presiedere la santa messa sarà monsignor Stanislaw Rylko, presidente del

Pontificio Consiglio per i Laici. E poi monsignor Luigi Conti, appena insediato nell'arcidiocesi di Fermo, che torna nella sua Macerata e monsignor Giancarlo Vecerrica, il fondatore del Pellegrinaggio, che sarà alla testa del cordone umano e tante altre autorità religiose e civili. Al comitato promotore sono giunti messaggi del card. Ruini e di mons. Betori, del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del presidente del Consiglio, Roma-

no Prodi.

TRA LE INTENZIONI di preghiera ce n'è anche una per il popolo cinese e per la libertà religiosa nel mondo. Macerata è legata alla Cina da un rapporto molto stretto grazie a padre Matteo Ricci, e anche il sito del Pellegrinaggio comprende una sezione in cinese molto visitata. Prenderanno al pellegrinaggio decine di migliaia di pellegrini.

I PERSONAGGI
Con Magdi Allam pure gli atleti Lube, l'attore Sarubbi, il milanista Coppola e tanti politici



IL MESSAGGIO

Le ultime parole di don Luigi Giussani per i pellegrini

Questo il testo dell'ultimo messaggio per i pellegrini della Macerata-Loreto del 2004 del fondatore di Cl, don Luigi Giussani, scritto pochi mesi prima della morte avvenuta il 22 febbraio dello scorso anno.



di DON LUIGI GIUSSANI

NELLA MADONNA il destino di ogni vita umana trova il suo inizio e il suo compimento: l'offerta. Inizio, perché la Madonna è la coscienza che Cristo aveva del mondo. Compimento, perché offrire a Dio quel che si fa è il dolore dell'esistenza. L'offerta al Mistero di Dio di tutto il proprio essere, di tutto ciò che sembra scaturire dal nulla.

Ciò che tutti i giorni per noi sarebbe limite, è destinato a diventare grande come lo sguardo della Madonna. Maria capiva che il contenuto di ogni condizione umana sviluppa e realizza il disegno di un Altro: non il disegno del proprio cuore, ma del cuore di Dio. E questo il Mistero che hanno tutte le cose che Dio crea, cioè che rende partecipi della grandezza e della bellezza del Suo mondo, senza confini e senza male. Così che tutto quanto nasce, diventa un essere di grazia anche quando gli avvenimenti sono faticosi. Tutto nasce e fiorisce in una versione di grazia. Per cui nella croce fino alla resurrezione di Cristo tutto diventa grazia, cioè salvezza, pace e letizia. È la conoscenza di questa positività gioiosa di tutto che dovrà essere riscoperta da voi, e allora anche le fatiche di ogni traguardo afflurranno con torrenti di grazia.

I dolori, come la vita, certo non vi mancheranno, ma vivrete la vita come un cammino; anche quando il cammino sarà faticoso, sarà scoperta di un bene veramente grande (cfr. Dante a Maria). Seguite chi onora Cristo, chi ama sua Madre. Offrite ad Essa come sua imitazione la vera giustizia: questa è la strada della Santità.